

## Buon viaggio con i consigli di Regina Florio

Quando mi è stato proposto di scrivere una raccolta di 100 buoni consigli di galateo automobilistico, ho pensato che non ce l'avrei mai fatta. Cento indicazioni sull'auto mi sembravano tantissime, una marea, uno sproposito.

E invece alla fine ne ho scritti molti di più, tanto da essere costretta a rivedere l'impostazione, accorpare, sistemando, ritoccando... Non voglio turbarvi con i miei problemi di editing: il fatto è che ci sono moltissimi argomenti che attengono al comportamento in auto su cui potremmo riflettere un po' meglio, indipendentemente dal fatto che seguiamo (mi auguro) con doverosa attenzione tutti i precet-

ti di una corretta e giudiziosa guida. C'è un altro codice che va rispettato sulle strade, perché non diventino ciò che già chiamiamo "giungla d'asfalto".

L'automobile ha su per giù 150 anni, la civiltà e le buone maniere sono molto più antiche, vediamo di coniugare l'una alle altre. Perché, per qualche strana ragione, su cui potranno ragionare meglio antropologi, sociologi e psichiatri, nell'auto e con l'auto ci permettiamo atteggiamenti che mai, normalmente, ci sogneremmo di avere: uomini che mandano a quel paese donne e anziani, maschi e femmine indistintamente che fanno gestacci a bambini e fanciulle, tutti che ci arrabbiamo, c'è persino chi arri-

va a urlare, a innescare comportamenti di arroganza e prepotenza, gesti di sfida, episodi inimmaginabili anche da parte di persone che riterremmo controllate al massimo e composte al volante.

Un modo per salvarci da tutto questo c'è, anzi 100 modi e, naturalmente, molti di più a cui magari non abbiamo dato importanza in questo momento o semplicemente non ci sono venuti in mente. Aggrappiamoci con forza a quanto di buono la nostra civiltà ha costruito nei secoli, ai principi di rispetto, di tutela dei più deboli, di considerazione per gli altri. Guidare sarà più facile e tutto, nella nostra giornata, ne guadagnerà. Buon viaggio (in auto, naturalmente!).

### LA SCELTA

1 Se volete o dovete acquistare un'automobile, guardatevi bene allo specchio. Cercate cioè di capire bene chi siete e cosa volete, dalla vita, dagli altri, da voi stessi. E da un'automobile. Perché una vettura vi racconta molto più di tante parole: desiderate un enorme SUV al volante del quale guardare dall'alto in basso il resto del mondo? Sognate un'auto sportiva decappottabile o una "freccia" scattante con tanto di bionda incorporata?

Guardatevi bene e fate un piccolo esame di coscienza (e di portafoglio). Siete, nel bene e nel male, quello che siete. La macchina vi serve per portare in vacanza i bambini, per andare a fare le spese al supermercato, per accompagnare i figli a scuola? Regolatevi di conseguenza. L'auto vi serve per dire ai vostri clienti che siete un bravo venditore e sapete fare soldi? Acquistate pure il transatlantico, anche col leasing, tanto non lo sanno.

Vi occorre un'auto per raggiungere il rustico in quota e trasportare la cucciolata di bovini bernesi? Di certo non potrete scegliere la berlina da città. L'importante è non confondere i ruoli. Se la vostra meta è il supermercato, acquistare la sportiva dueposti o il SUV familiare è certamente ridondante. Nessuno può vietarvi di fare l'acquisto ma ricordate che siete già con un bel piede fuori dal buongusto. Tutto ciò che non è necessario, elegantemente sobrio e utile, rischia di essere di cattivo gusto e inappropriato. Così come utilizzare l'auto per dimostrarsi "più" degli altri: più ricchi, più trendy, più potenti, più alti, e utilizzare il gippono dall'altissima cilindrata e le ruote da autoblindo per parcheggiare sulle aiuole fuori dall'asilo dei bambini...

E poi, vale la pena indebitarsi fino al collo per far credere alle ragazze di avere una certa disponibilità? Per far dire agli ingenui come mio figlio (che però ha 11 anni e se lo può permettere) "ah, ma allora quello lì è un riccone"? Meglio, molto più di classe scegliere una macchina in stile con le proprie tasche, con gli scopi a cui sarà utilizzata, con chi siamo noi.

## A cominciare dall'AUTO



Il fattore sicurezza è senz'altro da mettere al primo posto nella scelta di un'auto, ma non deve diventare in parallelo un motivo di possibile prepotenza, espressa in molte forme quando si è al volante, per esempio, di un SUV.

Suggeriamo inoltre a tutti e in particolare a signorine e mamme, di non farsi abbindolare dalla potenza, dal nome, dal costo dell'auto con cui il giovanotto va a prendere la ragazza sul lavoro. Già ai miei tempi sentivo amiche chiedersi informazioni sui papabili e domandarsi: "E che macchina ha?": se il tipo in questione aveva una marca di lusso bene, con una utilitaria finiva in fondo alla lista. La cosa mi ha

sempre impressionato: che si potesse giudicare l'appetibilità di uno dalla sua auto mi sembrava davvero incredibile. Forse proprio per questo non ho esitato a salire sulla Renault tutta scassata di quel ragazzo un po' alternativo che poi sarebbe diventato mio marito, un'auto senza riscaldamento e con molti anni sulle spalle e, ma questo l'ho scoperto solo molto più tardi, un buco nella carrozzeria proprio

sotto il sedile del passeggero... Insomma, una raccomandazione che vale per le auto come per gli abiti o le case al mare... non fatevi impressionare dalle apparenze e non fermatevi, nel giudicare una persona, alla cilindrata o al modello della sua auto. Dietro c'è sempre molto di più oppure il nulla.

2 Insomma con un'automobile si "appare" e si è: un tempo le persone per di-

mostrare le proprie possibilità si facevano cucire vestiti enormi, pesantissimi e preziosissimi. Oggi scelgono un'auto, preferibilmente grande e sfrecciante, in ogni caso grande consumatrice di carburante. "Faccio un pieno ogni due giorni pagando 100 euro a botta", confessava un baffuto signore ai microfoni televisivi: certo se lo può permettere e buon per lui ma... in tempi di crisi anche energetica, quali quelli che stiamo vivendo, con l'inquinamento alle stelle e il petrolio ancora più su, forse sarebbe il caso di essere un pochino più morigerati...

3 La scelta del colore: a parte certi obbrobri che fanno pensare a problemi gastrici, non vediamo nulla di male nell'uscire dall'uniforme grigio metallizzato che purtroppo le case automobilistiche ci stanno imponendo come regola. E poi, suavia, l'auto non è una cosa così seria da non potere essere giallo limone.

4 Quando consegnate il vostro usato in permuta per l'auto nuova, ricordatevi di svuotarlo di ogni contenuto: carte, oggetti, immondizia. E portatelo a lavare, piccolo atto di cortesia che vi descriverà come persona beneducata.

REGINA FLORIO //

## PULIZIA dell'auto senza esagerare

### LA MANUTENZIONE

5 Non fate come me, che tendo a dimenticare di ripulire l'auto dopo i lunghi viaggi con i bambini e me la ritrovo per la maggior parte del tempo piena di cartacce, patatine e bottigliette vuote. Sono indubbiamente poco bon ton, ma mi rendo conto che la cosa non va affatto bene e che dovrei trovare un po' di tempo nella mia vita per portarla regolarmente all'autolavaggio. Purtroppo, il tempo non c'è mai e la macchina ne soffre, almeno fino a quando qualche amichetto dei ragazzi fa boccacce di disgusto nell'entrare in macchina o dichiara apertamente "ma che

sporca quest'auto!". Allora persino io, che comunque ho un certo orgoglio, mi sento di doverla portare a lavare.

6 Non fate come me ma non fate nemmeno come chi sembra vivere per la propria auto, acquista shampoo, creme, antiossidanti e lucidanti, panni di daino e spatoline per i vetri. Non fate come quelli che trascorrono il sabato mattina all'autolavaggio, come chi, prima di mettersi al volante, si mette a lustrare i fanali (vi assicuro che li ho visti con i miei occhi: una coppia di giapponesi che nel parcheggio dell'hotel si è devotamente messa a lustrare tutti i vetri, fari compresi): sarà un'attenzione racco-

mandata dal codice e dalle case automobilistiche, ma ci sembra un po' maniacale. Se iniziate a fare più regali alla vostra auto che a vostra moglie (il difetto, ci risulta è preferibilmente maschile) è il caso di preoccuparsi e darsi una regolata.

7 Per lavare la macchina con il fai da te, il giardino va benissimo. Non mettetevi invece mai a lavare la vostra auto in strada o, peggio, in riva al lago dove vi siete fermati per il pomeriggio domenicale. Andate all'autolavaggio, oppure, in caso di penuria d'acqua, tenetevi l'auto così com'è: avrete almeno la vostra coscienza (ecologica) pulita.

1 - continua